TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 13 Numero 490 Genova, giovedì 15 giugno 2017

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

FINO ALLA FINE!

ino alla fine sei stato esempio di coerenza, determinazione, coraggio, rispetto per la vita e attenzione per gli altri. Fino alla fine hai voluto circondarti di quelle persone con le quali eri in sintonia per condividere scelte importanti inerenti sia te stesso, uno delle pochissime volte in cui hai pensato a te, sia gli altri: le tue associazioni, la tua famiglia. Fino alla fine hai dato prova che quella famiglia, composta da tanti rangers e millemani, che sempre hai cercato e ti ha sostenuto, anche nei momenti in

cui ti sentivi solo e non capito da nessuno, era veramente il tuo punto di riferimento, era la forza che ti permetteva di andare avanti "nonostante tutto", era lo sfogo che ti consentiva, al contempo, di proteggere la tua famiglia originaria, con tua mamma in prima fila che, mai, avresti fatto soffrire confidandole le tue pene e angosce. Fino alla fine hai avuto accanto la tua famiglia originaria, tua mamma, i tuoi fratelli Martino, Irene, Teresina che ti preparava le creme più buone del mondo quando non potevi più masticare, Lucio che, poche parole e tanta sostanza, ha contribuito a costruire il nostro sogno più grande, la casa di Rumo, e Andrea che con la sua allegria è stato protagonista di tantissime avventure, venendoti in aiuto nei momenti più critici, mi viene in mente il "gemellaggio con S. Rita", il Camerun, il "torneo per la pace" e tantissime altre pazzie che solo tu sapevi proporre come fossero la cosa più normale del mondo.

E lui ti ha sempre detto sì.

Fino alla fine hai avuto accanto P.Angelo da sempre il tuo padre spirituale, la tua guida fin da quando ti preparavi a diventare sacerdote e ti rivolgevi a lui come un tuo prezioso confidente anche se, a volte, ti diceva cose che non avresti voluto sentire ma, finalmente, ho capito perché tu fossi tanto legato a lui! Fino alla fine hai dato prova di una fede semplice, fatta di fatti, di piccoli gesti quotidiani,

(Continua a pagina 2)





3

6

Sommario:
Fino alla fine!
Anpas: Assistenza Sanitaria al Salone dell'Auto
Giovanni Galli ospite al Youtopic Fest
La religione non centra
13 Giugno. L'uomo e la sua autorevolezza
5 Consigli per prevenire l'osteoporosi
L'eccidio della Colonna Gamucci
II "Col", Centro Oncologico Ligure
Le Basi Razionali della Medicina Naturale

I "Corpus	Domini"	e la	sua	Infiorata
-----------	---------	------	-----	-----------

Festa del Volontariato. Ge-Sestri Ponente		
Santa Margherita Ligure Città dei diritti	1:	
'Children in Protracted Crises - A New Perspective'	1	

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

9 II giorno di pubblicazione è il giovedì Gli arretrati: http://www.millemani.org/Chiamati.htm (Continua da pagina 1)

una fede, "poca", dicevi tu, ma conservata fino alla fine, anzi proprio alla fine ti si è riversata addosso come un fiume, come forse neanche tu pensavi di avere guidandoti ogni volta che scrivevi parole che parevano arrivare da un'altra dimensione, ma in realtà erano tue, era la tua vita, il tuo modo di essere. Fino alla fine hai continuato a sognare prati pieni di ragazzi e famiglie raccolte attorno ad un fuoco, cercando, attraverso i tuoi scritti, di incoraggiare sempre tutti a non mollare e a portare avanti quanto seminato in questi anni, e ti sei nutrito, fino a quando hai potuto, di tutto quello che ti raccontavamo, di un'attività fatta in sede piuttosto che a Rumo.

Ricordo quando, al ritorno dal campo primavera, dove avevi voluto che andassi per prendere parte alla serata dedicata alla Sla e portare la tua testimonianza, mi hai chiesto di rendicontarti su ogni gruppo, su ogni persona, su ogni lavoro realizzato, su ogni parola detta e con lo sguardo attento e benevolo approvavi ogni mia parola quasi come se fossi stato anche tu presente. Fino alla fine sei stato umile, buono e sereno: mai una volta ci hai fatto pesare la tua situazione, mai una volta hai avuto un moto di stizza o di rabbia accettando sempre, seppur con qualche lacrima iniziale, la nuova sfida che ti si parava davanti per il braccio che non rispondeva ai comandi, piuttosto che per la gamba che non si

muoveva adattandoti sempre e reinventandoti con grande spirito di sacrificio alla condizione con la quale dovevi imparare a convivere. Fino alla fine hai lottato mantenendo l'entusiasmo che ti ha sempre caratterizzato: la BCS, poi la Mody One dove, fino alla fine, hai voluto sedere nel posto del passeggero, e, anche quando sentivi che le forze ti stavano abbandonando, hai chiesto una nuova BCS più accessoriata che ti permettesse di stare in posizione più sdraiata per evitare il male alla schiena e una bicicletta passiva che ti aiutasse a riattivare la circolazione per riuscire a riposare meglio la notte!

Fino alla fine ci hai incoraggiato sostituendo il "pollice in su" alla pacca sulla spalla e hai tenuto al collo la tua promessa aggrappandoti ad essa come fosse una croce davanti a cui pregare e sperare. Fino alla fine hai donato sorrisi e sguardi intensi che arrivavano direttamente dal cuore a tutti quelli che ti circondavano. anche conosciuti da poco, e, alla fine, anche la Chiesa si è accorta di chi era veramente P.Modesto ma, come diresti tu, adesso, "basta parole e via coi fatti".

Fino alla fine sei stato un amico, un fratello, un padre spirituale che mi ha insegnato, tra l'altro, che il "peccato più grande è quello di omissione", e, fino alla fine, mi hai permesso di starti vicino, come da 22 anni a questa parte, da quando nel 1995 ero venuta a San Nicola per frequentare il corso cresima per adulti e mi ero ritrovata a essere io l'organizzatrice di quei corsi semplicemente perché, secondo te, ero preparata e avevo gli" occhi buoni"!

Fino alla fine sei stato Padre Modesto, il mio punto di riferimento, grazie di tutto, per sempre.

> Daniela "Il Chiodo" n. 325



ANPAS: ASSISTENZA SANITARIA

AL SALONE DELL'AUTO E

GRAN PREMIO PARCO DEL VALENTINO

nnas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) Comitato Regionale Piemonte e Croce Verde Torino hanno garantito, con autoambulanze e 140 volontari soccorritori. l'assistenza sanitaria all'edizione da record del Salone dell'Auto Torino e Gran Premio Parco Valentino che ha quest'anno raggiunto oltre 700.000 visitatori in totale.

Durante l'evento, dal mercoledì 7 al venerdì 9 giugno, due ambulanze con equipaggi di soccorritori hanno sempre stazionato al Salone con un potenziamento a cinque autoambulanze, di cui una con medico a bordo, nel fine settimana del 10 e 11 giugno. In aggiunta ai mezzi di soccorso presenti al Salone dell'Auto altre tre ambulanze hanno seguito il Gran Premio Parco del Valentino nella giornata di sabato.

Tutte le ambulanze erano attrezzate di defibrillatore semiautomatico
esterno e personale abilitato al suo utilizzo. Inoltre lo stand dell'Anpas
ha funzionato da presidio
sanitario con la presenza
continua di un medico o
di un infermiere e volontari soccorritori. In dota-

zione allo stand Anpas una postazione salvavita con defibrillatore e uno zaino di soccorso.

Squadre di soccorritori a piedi, in bicicletta e in moto, anch'essi equipaggiati di defibrillatori e zaini, hanno vigilato e coperto velocemente l'intera area del parco del Valentino prestando soccorso dove occorreva. Nelle cinque giornate della manifestazione, vista l'alta affluenza di visitatori, i volontari soccorritori Anpas hanno effettuato 30 ospedalizzazioni con ambulanza e circa 400 interventi di primo soccorso, fra malori e piccole ferite.

Le Pubbliche Assistenze Anpas che si sono mobilitate per assicurare l'assistenza sanitaria al Sa-Ione dell'Auto e al Gran Premio Parco del Valentino con autoambulanze ed equipaggi di soccorritori sono state: Croce Verde Torino, Croce Verde Pinerolo, Croce Bianca Orbassano, Croce Verde Bricherasio e Croce Giallo Azzurra Volvera. Mentre la **Pubblica Assistenza** Cusio Sud Ovest di San Maurizio d'Opaglio ha messo a disposizione le squadre a piedi, la Croce Verde None i soccorritori in bicicletta e la Croce Verde di Rivoli

ha partecipato con le squadre di soccorritori in moto.

stand dell'Anpas. Lo oltre ad essere un presidio sanitario all'interno del parco del Valentino, ha attratto numerosi visitatori incuriositi dalle diverse attività messe in campo per diffondere la cultura della prevenzione e del soccorso. I formatori dell'Anpas hanno svolto dimostrazioni di primo soccorso quali la disostruzione delle vie aeree, la rianimazione cardiopolmonare e uso del defibrillatore semiautomatico esterno.

Le ragazze e i ragazzi del Gruppo Giovani si sono dedicati alla sensibilizzazione contro l'abuso di alcol facendo indossare al pubblico degli occhiali speciali che riproducono la percezione visiva dello stato di ebbrezza in modo da verificare gli effetti sui comportamenti come il rallentamento del tempo di reazione e la perdita di equilibrio nella deambulazione.

Tante sono state le famiglie con bambini in visita allo stand dell'Anpas dove hanno trovato laboratori dedicati ai più piccini, come il trucca bimbi, e tanti palloncini colorati.

Infine tra gli eventi collaterali al Salone dell'Auto di Torino, Anpas e Croce Verde Torino, in occasione delle celebrazioni per i 110 anni della fondazione, hanno organizzato un convegno sulla legge

41/2016, introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali che si è svolto 9 giugno presso La Fabbrica delle "e" del Gruppo Abele.

L'Anpas Comitato Regionale Piemonte rappresenta 78 associazioni di volontariato con 9 sezioni distaccate, 9.471 vo-Iontari (di cui 3.430 donne), 6.635 soci sostenitori e 377 dipendenti. Nel corso dell'ultimo anno le associate Anpas del Piemonte hanno svolto 432mila servizi con una percorrenza complessiva di circa 14 milioni di chi-Iometri utilizzando 382 autoambulanze. 172 automezzi per il trasporto disabili. 223 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile.

Le fotografie in buona risoluzione dell'assistenza sanitaria e delle attività svolte da Anpas, e Croce Verde Torino al Salone dell'Auto sono disponibili al seguente link:

https:// www.flickr.co m/photos/ anpaspiemonte/ albums/72157681916 989704

Luciana SALATO

Ufficio Stampa Anpas

- Comitato Regionale
Piemonte

Mob. 334-6237861
Tel. 011-4038090
Fax 011-4114599
email:

ufficiostampa@anpas.
piemonte.it
Sito web:

www.anpas.piemonte
it







GIOVANNI GALLI OSPITE DI YOUTOPIC FEST. SI CHIUDE IL FESTIVAL DI RONDINE SUL CONFLITTO CON UNA CORSA PER LA PACE

rezzo, domenica 11 giugno. Ancora un grande successo per YouTopic Fest che si è chiuso ufficialmente con la mattinata dedicata all'ambiente e alla sostenibilità, dopo la serata di ieri che ha visto la cerimonia ufficiale di consegna delle Rondini d'Oro ai giovani della World House che hanno terminato il loro percorso formativo.

La Cittadella del terzo Millennio questa mattina ha ospitato la YouTopic Family Run, una corsa non agonistica per tutta la famiglia, che ha visto riunito il mondo di Rondine nella splendida cornice della Riserva Naturale di Ponte Buriano e Penna, organizzata in collaborazione con Scarpe & Sport per promuovere uno stile di vita sano.

Iniziativa che ha visto la partecipazione straordinaria di Giovanni Galli. ex calciatore e presidente della Fondazione Onlus Niccolò Galli che ha sostenuto il percorso di uno studente del Quarto Anno Liceale d'Eccellenza a Rondine: "Il sostegno della Fondazione al progetto è il passo più importante mai fatto da noi negli ultimi 15 anni perché rappresenta la risposta a tutta la nostra ricerca. Da quando abbiamo dato vita alla Fondazione cercavamo un giovane talentuoso e meritevole da accompa-



gnare nella sua formazione. Qui abbiamo trovato questo e molto di più: una comunanza profonda di valori, intenti e progetti. Siamo fieri di affermare che camminiamo al fianco di Rondine, di aver sostenuto già due studenti e di impegnarci nel sostegno di tanti altri studenti in futuro".

YouTopic Fest non poteva che chiudersi con il pranzo "A Tavola col Nemico" che ha visto convivialmente seduti fianco a fianco i giovani di Rondine provenienti dai luoghi in conflitto. Il pranzo, a base di piatti tipici delle tradizioni culinarie dei popoli che trovano cittadinanza a Rondine. è stato realizzato in collaborazione con l'Istituto Alberghiero "M. Buonarroti" di Caprese Michelangelo, l'Associazione Italiana Sommelier, e Strada del Vino Terre di Arezzo che ha offerto una selezione di vini del territorio. Dopo il pranzo, il saluto dei partecipanti al Cammino della Setteponti che ha fatto tappa a Rondine Cittadella della Pace.

"Da Rondine al Mondo: International Peace Lab, nuovi Ambasciatori di Pace". Una grande emozione, inoltre, per la cerimonia di consegna della Rondine d'Oro ai giovani della World House con la presentazione dei primi progetti di ricaduta sociale della RIPL, Rondine International Peace Lab, già Lega delle Rondini d'Oro, avvenuta sabato sera. Uno dei momenti più intensi di significato del mondo di Rondine Cittadella della Pace: "Ognuno di

questi ragazzi è un pezzo della grande storia di Rondine, ognuno contribuisce al patrimonio di fiducia - ha detto il presidente Franco Vaccari consegnando loro, uno a uno, la rondine d'oro, simbolo dell'appartenenza al grande network di ambasciatori di pace di Rondine - Ognuno di loro ha avuto il coraggio di fare una scelta, stare nel conflitto perché il conflitto prima di tutto è crescita e vita, la nostra vita. Noi mettiamo nel mondo persone preparate, capaci di spegnere la degenerazione malata dei conflitti".

La cerimonia è stata un'occasione per ripercorre i momenti più importanti del percorso formativo di Rondine che si affianca all'informale della convivenza quotidiana, per fornire a questi giovani competenze per decostruire la nozione dell'altro come nemico, spesso procurata loro da parte della propaganda, per poi essere mediatori ed esperti della trasformazione del conflitto in ogni ambito: sociale, politico e diplomati-

Tra i collaboratori che hanno portato le loro competenze per la formazione dei giovani di Rondine anche Giovanni Cosi, filosofo e giurista, docente di Filosofia del diritto dell'Università di Siena e coordinatore dei corsi di formazione per mediatori. Cosi ha svolto un percorso formativo sul conflitto insieme a Rondine definendola "un'esperienza straordinaria". "Ognuno di noi è un pezzo unico perché Elena Girolimoni Ufficio stampa Associazione
Rondine Cittadella
della Pace Onlus Tel: +39 0575
299666 Cell:+39
393 9704072
ufficiostampa@ron
dine.org
www.rondine.org

ciascuno ha la sua storia, la sua cultura e i suoi affetti e quando uno di noi si perde è una perdita totale e assolutamente irreparabile — ha affermato Cosi — quello che ho voluto trasmettere agli studenti è di essere prima di tutto delle persone e non soltanto delle identità e di andare per il mondo e cercare di lasciarlo migliore di quello che abbiamo creato".

Di grande rilievo anche il percorso formativo svolto in collaborazione con la Croce Rossa Italiana. insieme a Michele Jasinsky, istruttore di Diritto Umanitario Internazionale, durante il quale i giovani hanno affrontato la gestione della guerra civile, la protezione della popolazione, dei feriti e dei prigionieri di guerra e soprattutto le regole del diritto che devono essere rispettate anche durante situazioni di guerra. "Sono 15 anni che lavoro nel campo umanitario ha affermato Jasinsky e devo dire che questa è stata senza dubbio l'esperienza più bella di formazione".

La cerimonia si è conclusa con l'accoglienza della nuova generazione di ambasciatori di pace nel Rondine International Peace Lab da parte di tutte le Rondini d'Oro tornate per l'occasione.

LA RELIGIONE NON C'ENTRA

opo Ghana, Sudafrica, Namibia ed Etiopia, l'Associazione africana degli studi di diritto e religione si è riunita quest'anno nella capitale del Marocco presso l'Université Internationale de Rabat. Un centinaio di ricercatori, docenti ed esperti provenienti da diciassette nazioni africane hanno partecipato all'evento. Assieme ad alcuni colleghi americani, europei e del Medio Oriente si sono interessati a questioni legate a religione e sicurezza nel continente. Tra le varie dimensioni discusse spicca quella dell'estremismo.

In questi ultimi anni, infatti, molti paesi africani sono colpiti da atti terroristici che seminano vittime e incutono paura alle popolazioni. Bande armate di sedicente matrice religiosa stanno mettendo a dura prova la già fragile stabilità politica, economica e sociale di vaste aree a settentrione, occidente e oriente dell'Africa.

Secondo alcuni esperti presenti a Rabat, questi fenomeni in un certo modo erano prevedibili perché studi realizzati anni addietro hanno permesso di attirare l'attenzione delle autorità di alcuni paesi sui rischi

che potrebbero provenire da mutamenti sociali quali l'incremento della disoccupazione giovanile, la marginalizzazione di alcune frange della società e la poca attenzione alle esigenze delle minoranze culturali. «La questione religiosa non c'entra quasi mai», ha sostenuto un ricercatore proveniente dal Niger.

«Perché - ha spiegato -, quando lo stato abbandona i giovani a stessi, o non offre loro mezzi adeguati per la formazione e l'impiego, essi si fanno facilmente reclutare da bande che vivono di ogni tipo di contrabbando e che li mandano a colpire dove e quando vogliono. Sono solo bande di criminali». «Perché spesso si tratta di giovani che sanno poco della loro religione, qualche versetto del Corano a malapena», ha aggiunto un altro ricercatore.

Più delle volte – hanno anche sottolineato alcuni dei partecipanti –, il terrorismo colpisce in Africa laddove lo stato è assente; dove manca una presenza di amministratori statali, un governo locale degno del nome, di forze dell'ordine motivate e dotate di mezzi adeguati. «Allora – lamenta un esperto –, quando c'è quel vuoto istituzionale, le bande armate regnano

come signori, mettono paura alle popolazioni, le spogliano, impongono la legge del terrore, amministrano la giustizia a modo loro, rapiscono turisti esigendo ingenti somme di denaro per il riscatto. È difficile che abbiano il coraggio di affrontare un apparato statale ben organizzato e ben radicato sul territorio».

È stato anche spiegato come gli stati si trovino dinanzi a un vuoto giuridico quando si tratta di processare presunti terroristi, perché per molti il terrorismo è un fenomeno nuovo e si trovano impreparati. E le persone arrestate possono trascorrere anni interi in carcere, a scapito a volte del rispetto dei loro diritti. Comunque, si è ricordato quanto sia importante per gli stati interessarsi del fenomeno della radicalizzazione di giovani che non avendo guide sicure, educazione e mezzi necessari di sostentamento, si affidano a sedicenti predicatori o maestri religiosi di dubbia provenienza che non lavorano per la promozione delle popolazioni, ma per il loro asservimento.

In questo momento, la collaborazione tra comunità religiose di varie fedi, come sta già avve-

Associazione
ReteSicomoro
Sede legale: via
Scrimiari 26/a,
37129 Verona
Sede operativa:
via Fusara 8,
37139 Verona
E-mail:
info@retesicomor
o.it
Telefono e Fax:
045 8902318 (dal
lunedì al venerdì,
dalle ore 9:00

nendo in alcuni stati come la Nigeria, il Niger, la Guinea Bissau, dovrebbe essere rafforzata per facilitare una maggiore conoscenza reciproca e stima, perché l'Africa in molte zone è stata da sempre un continente di pacifica accettazione, coabitazione e cooperazione tra persone di fedi diverse. Questi fenomeni di terrorismo di matrice cosiddetta religiosa non dovrebbero far dimenticare questa specificità africana gettando il sospetto sulle popolazioni, ma i leader religiosi dovrebbero approfittarne per consolidare i legami tra le comunità.

Perciò lo "spirito di Assisi", valorizzato da san Giovanni Paolo II con la giornata di preghiera per la pace tra i capi di diverse religioni nell'ottobre del 1986 ad Assisi, è stato anche indicato come strada da percorrere perché l'Africa cresca nella propria tradizione secolare di rispetto delle diversità religiose.

Jean-Baptiste Sourou



13 GIUGNO 1984, L'UOMO E LA SUA AUTOREVOLEZZA

di Vincenzo Andraous

chiudendo tavo l'ufficio per fare ritorno a casa, quando l'occhio s'è imbattuto sul calendario appeso alla parete, la data odierna un impatto inaspettato, improvviso, mi ha catapultato nell'era del ferro e del fuoco, epoche cretacee, jurassiche, risvegliandomi ricordi che credevo sepolti ormai perduti nel tempo. Il 13 giugno di tanti anni fa, del 1984, secoli esplosi e implosi letteralmente, scomparsi, una sorta di caduta all'indietro, dove la memoria storica è letteralmente andata in frantumi. Ep-



pure il tempo non dovrebbe consentire sbandate e rinculi, il tempo dovrebbe essere sempre quel grande e indiscusso riferimento perché autorevole, quel dottore efficiente ed efficace, quel pedagogo mai stanco di intuire e creare nuove opportunità, quell'educatore infaticabile di ognuno e di ciascuno.

13 giugno del 1984, disperso nei meandri della mente, dissolto sotto il primo strato di pelle, chi ricorda più l'Uomo che fece un passo in mezzo alla tempesta, non ho detto un passo in avanti, ma in mezzo, là, dove infuriava l'assenza di un perdono.

Chi rammenta più l'Uomo che nel silenzio del fare, creò le condizioni per una mediazione che era già in procinto di divenire riconciliazione.

Quell'uomo altero e severo, con il dono profondo della misericordia e della compassione per quanti furono vittime innocenti, spesso rimasti giustizia, senza per furono utopisti guanti illusi nella teoria e violenti nella pratica, infine per quanti risultarono uomini sconfitti e vinti.

Quell'Uomo eretto e fiero, in mezzo, là, tra quegli uomini allo sbando, quella data, 13 giugno, ha una sua grande importanza, nel conservare il valore della dignità dentro la tragedia di una vera e propria guerra combattuta nelle strade, nelle piazze, nelle città, nei paesi, nelle celle e nei passeggi delle carceri italiane ridotte a terra di nessuno.

Non ho dubbio alcuno del valore di quella sua intercessione in quel remoto 13 giugno 1984, il suo tentativo di indurre combattenti e simpatizzanti alla fine della lotta

Comunità Casa del Giovane Viale Libertà, 23 - 27100 Pavia - Tel. 0382.3814551 -Fax

armata, a ritrovare un equilibrio sufficiente per arginare la disumanità dilagante dell'ideologia, soprattutto per raggiungere una riconciliazione umana, sociale e politica.

Ho avuto forse immeritatamente il grande dono di conoscere il Cardinale Carlo Maria Martini, di ascoltarlo e di abbracciarlo, di comprendere come a volte muoversi verso l'altro non si esaurisce con una preghiera di intenti, ma con una azione di posizione forte e libera.

5 CONSIGLI PER PREVENIRE

L'OSTEOPOROSI

ome si previene e combatte l'osteoporosi? Niente fumo, una dieta accompagnata da un'adequata quantità di calcio e vitamine, poco alcol. farmaci per rinforzare le ossa e un regolare esercizio fisico. Seguire questi cinque consigli protegge e rinforza le ossa del corpo umano dalla malattia legata all'invecchiamento che colpisce una donna su 4 dopo i 65 anni.

Lo studio

A spiegarlo sono i Centers for disease control (Cdc) americani sul loro sito. Con questa patologia, le ossa diventano molto più fragili, e basta anche della tosse o scontrarsi con qualcosa per fratturarsi le ossa. spesso l'anca, le braccia, il polso e la schiena.

Lesioni da cui spesso è difficile riprendersi completamente. Per prevenire le cadute, oltre a rendere la propria casa più sicura, raccomandano i Cdc, è utile fare esercizi per rinforzare le gambe e l'equilibrio e controllare gli occhi.

La prevenzione

Molti però non sanno di avere l'osteoporosi finchè non si rompono un osso. Per questo lo screening preventivo è molto importante. Attualmente i controlli per l'osteoporosi sono raccomandati per le donne dai 65 anni in su, e dai 50 ai 64 se hanno alcuni fattori di rischio, come un genitore che si è rotto un'anca. Il consiglio dei Cdc è di non aspettare quando ormai il danno si è fatto, ma agire prima. E guindi se uno dei propri genitori si fratturato un osso, in particolare l'anca, è bene sottoporsi prima al monitoraggio per l'osteoporosi, spiegando al medico qual è la propria storia familiare. In questo modo potrà indicare le misure per rinforzare le ossa deboli e prevenire fratture.

> Laura Boazzelli -Giu 14, 2017

Online International Newspaper



Associazione Nazionale Carabinieri

Sezione di Genova - Sampierdarena







L'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Genova - Sampierdarena

presenta

L'eccidio della Colonna Gamucci di Antonio Magagnino

Herald Editore - Roma

Giovedi 15 giugno ore 17.00

Biblioteca Gallino

(III Municipio centro quest. Via Daste 8A)

Genova

INGRESSO LIBERO

Salimi

Cay Uff. Orazio Messino

Presidente JAC Seerone di Cienovo - Samuloudorena

Modernzione

Comm. Ten. Giovanni Cereda Internet fondinale AC per la Ligaria

Presentazione

Mar Capo dei Carabinieri Antonio Magagnino

town:

All'incontro parteciperanno i familiari liguri dei Carabinieri Reali caduti con la Colonna Gamucci

Amedeo Mosca Toba Maggiore dei Carabinieri

Adolfo Elena

Brigadiere dei Carabinieri

Giovanni Collini

Sergente dell'Esercito Italiano

Probo Neri

Ufficiale Medico Divisione Firenze

Secondo Balestrino

Carabiniere

Vincenzo Belsito

Carabieniere

Alla presentazione parteciperà anche Laura Gamucci nipote

del Colonnello dei Carabinieri Reali Giulio Gamucci

Si ringrazia



IL "COL", CENTRO

ONCOLOGICO LIGURE

uesto numero Newsletter della [Col, n. 6 giugno 2017, n.d.r.] non ruota intorno ad un tema. Questa volta ruotiamo intorno ad una persona. Mi riferisco a quell' uomo speciale che il 27 maggio è venuto a trovare la nostra città. E' stato con noi una manciata di ore, eppure è riuscito a fare una quantità incredibile di cose: parlare con gli operai dell'ILVA, visitare la Comunità di San Lorenzo. accarezzare i piccoli malati del Gaslini, incontrare i giovani alla Guardia, pranzare coi diseredati e abbracciare i 100.000 della Foce. Papa Francesco ha i suoi anni e conosce la stanchezza fisica, eppure ha forza e determinazione e ispirazione imparagonabili e contagiose. A Genova ha parlato ben poco di teologia e catechismo, ma tanto di lavoro, sofferenza, emarginazione, carità e giovani. E' un grande maestro in un'epoca in cui tutti sembrano alla ricerca (vana?) solo di tecnici ed

esperti. E' un testimone di fede, non solo in Dio (per chi ci crede e chi no), ma nell'uomo. Ci piace ruotare intorno a lui - che ha ridato dignità e senso alle parole misericordia e tenerezza perché è da un uomo così che vogliamo farci provocare. motivare. accompagnare. Ovunque sia, qualunque cosa faccia. Vogliamo misurare le cose che facciamo sul metro specialissimo del suo esempio, che è parola bellissima e desueta. Risultano francamente piccole le nostre cose, al confronto, ma è dai grandi che si impara. A cominciare dal sorriso.

La Testimonianza

Comincia a girare la nostra Carta dei Servizi e questa è davvero la sua missione: testimoniare ovunque e in tutta sincerità quello che siamo e quello che facciamo. Il mese scorso l'abbiamo presentata descrivendola come una fotografia fedele del CoL – il che è verissimo, naturalmente - ora grazie al turbinio di

sua visita ha provocato non solo nella nostra città, ma soprattutto (si spera) nelle nostre teste, la parola "testimoniare" ci sembra più forte e significativa. Fotografare non è difficile, lo facciamo tutti ogni giorno, con gli all'impazzata smartphone in mano, a proposito e anche no, spesso dimenticando o omettendo certi particolari o al contrario concentrandoci su dettagli irrilevanti o a volte squallidi. Testimoniare, invece, è faticoso perché coinvolge fino in fondo e impegna il tuo tempo senza pause o incertezze: per testimoniare devi credere in qualcosa fuori di te (una qualunque entità o progettualità) e credere nella tua capacità di dare vita e respiro e futuro, nel tuo piccolo, a quel qualcosa. La Carta è allora, incontestabilmente, una testimonianza e i volontari del CoL sono i testimoni di una realtà organizzativa e progettuale in evoluzione - tra alti e bassi, naturalmente, come in tutte le imprese umane - ma in assoluta trasparenza di principi, obiettivi, funzionamento e strategie. Nella prospettiva del miglioramento continuo: così abbiamo scritto e così, ogni giorno, ci impegniamo a testimoniare. Rileggendo quelle 32 pagine ordinate e chiare ci riconosciamo ed emozioniamo ogni volta, pur sapendo benissimo anche questo abbiamo già scritto - che possia-

pensieri e immagini che

Papa Francesco con la

COL CENTRO
ONCOLOGICO
LIGURE Via
Sestri 34 16154 Genova
tel.010
6091250

Viale Sauli 5/20
- 16121 Genova
tel. 010 583049
- fax 010
8593895

P.za dell' Olmo 6 16138 Genova tel. 010 7983979

mo fare di più e che la

prevenzione non è mai un atto di eroismo o perfezionismo per lo più solitario e riservatissimo. La copertina colorata e densa di Nadia Basso ci descrive orgogliosamente e felicemente perché così ci sentiamo. E' naturale che ora la Carta arrivi a naturali destinatari: soci, cittadini interessati a conoscerci e magari ad associarsi e collaborare. La diffonderemo anche tra i medici di famiglia, nel mondo del commercio e delle associazioni come uno strumento, un patto, un impegno per garantire la qualità dei servizi, una sorta di onesta e trasparente carta d'identità. La Carta è tutte queste cose insieme, ma in nessun momento dovrà cessare di essere - come Francesco insegna e noi tutti vogliamo - una testimonianza.





La Biblioteca Gallino invita

Venerdì 16 Giugno ore 15.30

presso la Sala Ragazzi

Le Basi Razionali

della Medicina

Naturale



"ARTROSI"

a cura di G. Piacenza

Partecipazione Gratuita

Per info: Tel: 0106598102 biblgallino@com







IL CORPUS DOMINI

e la sua 31" EDIZIONE MODERNA

18 Giugno 2017



Programma.

DA VENERDI 16 A SABATO 17 GIUGNO

Ore 16.00-24.00: Gruppi di lavoro per il taglio dei fiori in via della Repubblica UNITEVI A NOR!!!!

SABATO 17 GIUGNO

Ore 19.00: Celebrazione Santa Messa e benedizione degli artisti partecipanti alla 31º Edizione. Ore 21.00: Gli artisti iniziano a disegnare i bozzetti a terra.

DOMENICA 18 GIUGNO

Ore 06:30: Inizio composizione quadri floreali.

Ore 09.00-11.30: "Colazione da... noi":

degustazione prodotti tipici.

Ore 12.30: Recita dell'Angelus e benedizione

dell'Arcivescovo di Gaeta.

Ore 15:00-17:00: Ultimi ritocchi al tappeto di fiori.

Ore 18.00: Inizio Processione con partenza dalla Chiesa di San Michele Arcangelo.

Ore 19:30: Il Corpus Domini passa con delicatezza sopra il morbido e multicolore tappeto

steso ai suoi piedi. Ore 20.30: Santa Messa nella chiesa

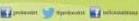
dell'Annunziata.

Ore 21.30: Esibizione musicale dal vivo del quintetto

"Quizas Acoustic Band".



#itrinfiorata www.prolocoitri.it











NAZIONALE PRO LOCO





PARCO NATURALE DIA MONTI ALBUNCI



Festa del Volontariato



Ex Corderia





Ore 21.30: Premissione Photo

Venerdi 16



COMUNE DI GENOVA



REGIONE LIGURIA



Ore 09.00: Torneo di calcio "Zuga Bonito "

Glovedi 15 Ore 16.00: Core Castello Raj

Ore 17.00: Convegno "Energ quale futuro"

Ore 20.30: Serata danzante

Karaoke con Padre Jan e Caterina

Ore 20.00: Baby Dance

uola Total Dance

Ore 17.00: Dimostrazione sportiva

Ore 20.00: Baby Dane

Ore 22.00: Omar

Ore 25.00: Lucia Verzillo

Ore 29.30: Scuols Danza Buttersty Ballet Ore 22.00: "Scappati di casa"

Ore 16.00: Workshop gruppe Range e 17.00: Convegno "Dove guarda pap

In collaborazione con



Ore 14.00:Gara di Burraco



presso il salone della parrocchi. San Nicola



www.movimentorangers.com



Facebook

www.millemani.org







Santa Margherita Ligure Città dei diritti

16 giugno 2017 dalle ore 9,00 alle ore 16,30

Vi invitiamo a Villa San Giacomo (P.T.) nella splendida cornice del Parco di Villa Durazzo, per una tavola rotonda sui diritti dei bambini e dei disabili



Dai passi lenti...



... ai passi avanti







Evento organizzato dall' Ambasciata della Repubblica del Sudafrica a Roma e da Enrico De Barbieri, Console Onorario della Repubblica del Sudafinea a Genova





Con il patrocinio di:















In occasione dell'anniversario della rivolta di Soweto, avvenuta il 16 giugno 1976, si svolgerà a Genova la conferenza internazionale "Children in Protracted Crises - A New Perspective". Il congresso si pone l'obiettivo di riunire personalità influenti, provenienti dai più svariati settori, coinvolti in prima linea su tematiche connesse alle condizioni dei bambini, e di discutere di un piano strutturato di azioni concrete che affrontino questo tema. Sarà anche l'occasione per riaffermare la cooperazione tra l'Italia e il Sudafrica sia in ottica di sviluppo commerciale che di sviluppo sociale. Nell'ambito delle adesioni presidenziali, il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ritenendo l'iniziativa meritevole, ha voluto destinare all'evento la Medaglia di Rappresentanza del Presidente della Repubblica, quale Suo personale apprezzamento.

Fra gli speaker si annoverano esponenti di primo piano quali: Bathabile Diamini, Ministro Sudafricano dello Sviluppo Sociale, Nomatemba Tambo, Ambasciatore del Sudafrica in Italia, Giacomo Guerrera, Presidente e Fondatore di UNICEF Italia), Benyam Dawit Mezmur, Vice presidente del Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti dei Bambini, Monica Dialuce Gambino, Ispettrice Nazionale del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa, ed altri illustri rappresentanti dei mondo politico, economico e culturale italiano. Anche BonelliErede terrà un breve speech in merito alla propria presenza in Africa, in particolare alle attività in Sudafrica. Saranno inoltre presenti all'evento, fra gli altri, tutti gli ambasciatori di paesi africani accreditati in Italia.

Data: 16 Giugno 2017 Luogo: Villa del Principe, Palazzo di Andrea Doria, Genova Ora: 09:00 - 16:45

Alla fine dei lavori alle 18:30, BonelliErede è lieta di invitarLa ad un aperitivo presso la sede di Genova in Via delle Casaccie 1

RSVP:

Africa Team Events

+39 02771131

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3, 16153 Genova via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG) Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO) Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:

Fax: 010.6593603— 010 8631249 E-mail: aq.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:

Tel. e Fax 0743.43709

Collegno: 333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e

ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";

- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato

con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far

avvicinare tutte le realtà di volontariato;

dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare

di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale:

- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate





Www.millemani.org
Www.movimentorangers.org

II Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-